

BP #experiences

**È QUESTO IL FUTURO DELLA BUSINESS
MOBILITY, PERCHÉ SALVAGUARDARE
IL NOSTRO PIANETA NON È PIÙ UN PLUS,
MA UNA NECESSITÀ IMPRESCINDIBILE.
COME CONFERMA ANCHE ANDREA
CARDINALI, PRESIDENTE E A.D.
DI ALPHABET ITALIA**

testo di Giovanni Bucchi

**Sostenibilità su
QUATTRO RUOTE**



RIDURRE E COMPENSARE LE EMISSIONI DI CO₂ CON UN PROGETTO VOTATO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PER FARE DELL'AZIENDA UN PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA BUSINESS MOBILITY E NON SOLO. È LA STRATEGIA DI ALPHABET, SOCIETÀ DEL GRUPPO BMW CON OLTRE 650 MILA VEICOLI CIRCOLANTI IN EUROPA (APPARTENENTI A TUTTE LE PRINCIPALI CASE AUTOMOBILISTICHE), CON UNA QUOTA CRESCENTE IN ITALIA DOVE OGGI SE NE CONTANO 26 MILA. «OPERANDO NEL MERCATO DELLA BUSINESS MOBILITY, SIAMO CONSAPEVOLI DI AVERE UN RUOLO FONDAMENTALE NELLA TUTELA DELL'AMBIENTE E NELLA GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE», SPIEGA ANDREA CARDINALI, PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI ALPHABET IN ITALIA.

Quali obiettivi vi ponete con questo cammino verso la sostenibilità ambientale?

Vogliamo percorrere insieme ai nostri clienti la strada verso una mobilità autenticamente virtuosa e sostenibile.

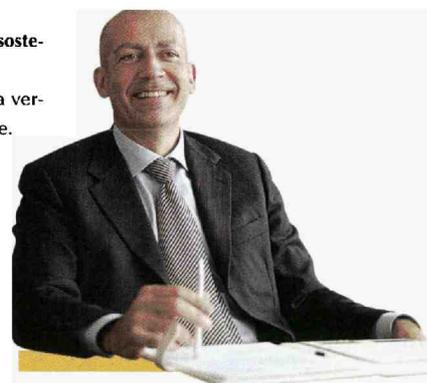
L'obiettivo è, senza dubbio, quello di promuovere soluzioni che possano aiutare le aziende a ridurre la propria *carbon footprint*, nell'ottica del risparmio di energie e risorse del Pianeta.

Per evitare le emissioni di CO₂, la strada principale da seguire è l'introduzione di veicoli elettrici. Come si sta muovendo Alphabet su questo fronte?

Le emissioni si possono evitare con veicoli elettrici puri (Evs) ma anche con ibridi plug-in (Phevs). Nel 2016 Alphabet ha messo su strada oltre 9 mila di questi veicoli, a livello internazionale, tra questi anche veicoli commerciali (Lcv), una business line molto interessante per la mobilità elettrica. Ha raggiunto così circa il 6% della quota di mercato delle immatricolazioni di Ev/Phev in 12 dei principali Paesi nei quali opera. Tuttavia, non parlerei solo di veicoli...

E di cosa altro?

Di vere e proprie soluzioni di mobilità. Con AlphaElectric, supportiamo Driver e Fleet Manager partendo da un'analisi del potenziale di elettrificazione (Epa) che individua in modo estremamente rigoroso, in base all'effettivo *mobility pattern* di ogni singolo utilizzatore, quali veicoli della flotta possono essere sostituiti con veicoli elettrici, quali soluzioni di ricarica possono essere adottate e quali servizi di eMobility possono accompagnare al meglio l'azienda in un cammino di eco-sostenibilità. →



**L'IMPATTO
AMBIENTALE
NON DIPENDE
SOLO
DALL'ALIMENTAZIONE
E DAL MOTORE
DI UN'AUTO**
”



Quali iniziative concrete avete messo in campo per ridurre le emissioni delle vostre flotte?

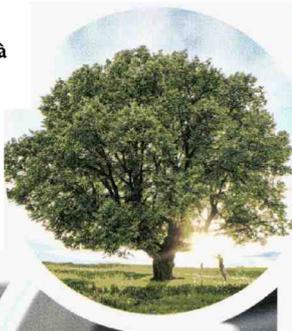
Le iniziative che ci vedono impegnati in questo ambito sono svariate: dalla consulenza professionale in materia di Car Policy ai corsi di guida ecosostenibile, che sensibilizzano i Driver all'utilizzo consapevole del veicolo. L'impatto ambientale di un veicolo, infatti, non dipende solo da alimentazione e motorizzazione dell'auto, ma anche e soprattutto dal modo in cui viene condotta. Lo stile di guida, infatti, influisce in modo notevole sul consumo di carburante e, quindi, sulle emissioni di CO₂. Ma un altro modo molto intelligente di ridurre le emissioni è lo sharing dei veicoli, sia sincrono che asincrono.

C'è poi il progetto AlphaCity che vi vede impegnati da tempo...

Il concetto classico di proprietà cede sempre più il passo al *pay per use* e il mondo automotive non fa eccezione, anzi ne è stato l'apripista. Alphabet è stata la prima società di Nlt a proporre un servizio di Corporate CarSharing, che consente ai collaboratori di un'azienda (anche a chi non ha diritto all'auto aziendale) di utilizzare vetture premium per viaggi di lavoro o nel tempo libero. A maggio 2017 in Italia il portale AlphaCity contava oltre 600 iscritti, per un totale di più di 400 mila km percorsi. Grazie alla disponibilità di report personalizzati è stato possibile analizzare le prestazioni delle flotte e constatare che AlphaCity, secondo alcune best practice internazionali, è in grado di generare risparmi sul *Total Cost of Mobility* fino al 30%.

L'impegno di Alphabet nella sostenibilità ambientale rientra in un progetto di Corporate Social Responsibility (Csr)? In che modo?

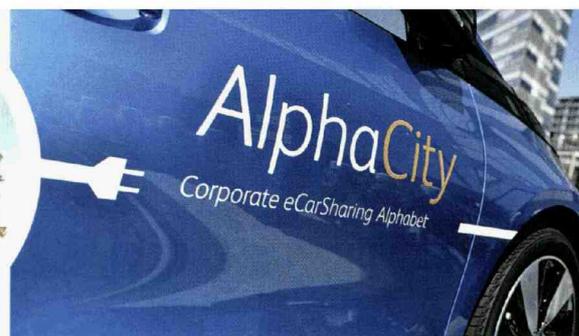
Evitare e ridurre le emissioni di CO₂



del singolo veicolo può non essere sufficiente a raggiungere gli obiettivi che un'azienda si è prefissata in tema di Csr. E allora, bilanciare le emissioni residue della flotta rappresenta una parte fondamentale del percorso green. Le aziende che si affidano ad Alphabet possono compensare le emissioni dei propri veicoli grazie alla nostra collaborazione con First Climate, leader nel settore. Con un costo pari a circa il 2% delle spese annue di carburante, i clienti possono sostenere un progetto di tutela ambientale e sociale, in Italia o all'estero, che permette di compensare le emissioni di CO₂ prodotte dalla propria attività. Per noi si tratta di un tassello in più, per mettere a disposizione un'offerta *green-oriented* a 360°.

Cosa c'è nel futuro di Alphabet?

Alphabet Mobility Services, AlphaElectric e AlphaCity, in continua evoluzione, resteranno senz'altro le soluzioni più apprezzate, ma anche AlphaDrive e Alphabet & Me stanno vivendo un momento di rilancio. Mantenendo sempre una *customer proposition* coerente, puntiamo ad arricchire la nostra offerta guardando al mercato in un'ottica ancora più *disruptive*. Il cliente rimane al centro delle nostre attività, e il 2017 si conferma un anno all'insegna della digitalizzazione e dell'omni-canalità, con l'obiettivo di offrire ai nostri interlocutori una customer experience globale e armonica.



In questa pagina una vettura della flotta AlphaCity e l'app di Alphabet, che permette di gestire l'auto aziendale in modo semplice e diretto